



Istituto per il Lessico Intellettuale Europeo e Storia delle Idee
Consiglio Nazionale delle Ricerche
<http://www.iliesi.cnr.it>

ARCHIVIO TULLIO GREGORY
<http://www.iliesi.cnr.it/ATG/>

Prefazione
di Tullio Gregory

in *La cultura e il mondo. Aggiornamento della Enciclopedia Italiana*, Nona appendice, Roma, Istituto dell'Enciclopedia Italiana, 2015, pp. 5-13.

Parole chiave: Informazioni e strumenti critici, aggiornamento culturale e scientifico, sviluppo civile

PREFAZIONE

Secondo l'impegno assunto fin dalla prima Appendice del 1938, l'Istituto ha periodicamente pubblicato successive appendici alfabetiche della Enciclopedia Italiana, l'ultima, la VII, nel 2006. Ci affacciavamo allora sul nuovo secolo con la sensazione vivissima, documentata nei tre volumi, di essere entrati in un'epoca per più aspetti del tutto nuova e profondamente problematica, spesso anche contraddittoria, senza orizzonti, priva di punti di riferimento; con la percezione di una malvagità diffusa, male più sottile e pervasivo anche delle più violente esplosioni terroristiche perché mina dalle fondamenta ogni elementare forma di vita civile, decomposta e corrotta dagli egoismi di singoli o di gruppi di potere. Sempre più ristretto appariva lo spazio per la libera affermazione degli elementari diritti dell'uomo, considerato non più soggetto ma oggetto esposto a ogni offesa e negazione. Vivevamo ancora l'esperienza terribile dell'attacco alle Twin Towers che pareva l'ultima, estrema forma di attentato terroristico all'Occidente. Non era possibile prevedere – anche perché non è com-



pito degli storici essere profeti – che il terrorismo si sarebbe manifestato come un presunto autoproclamato Stato, con un esercito dotato di armi modernissime, capace di destabilizzare tutto il bacino del Mediterraneo e gli equilibri internazionali, puntando a un'egemonia del più fanatico fondamentalismo religioso impegnato a distruggere ogni testimonianza e forma di storia e di vita civile. Scenario questo che – insieme ai molti focolai di guerre in Africa e Asia – costituisce lo sfondo oscuro degli ultimi dieci anni cui è dedicata la presente IX Appendice alfabetica. Scenario peraltro reso ancora più complesso e problematico dalla crisi economica scoppiata nel 2008 che ha variamente travolto tutte le economie, non solo dell'Occidente, accentuando i livelli di disoccupazione e aprendo un processo di recessione dal quale sembra che solo ora si riesca lentamente a uscire: non senza accentuare la sempre più grave divaricazione fra le ricchezze concentrate in poche mani e la povertà crescente anche nei Paesi economicamente avanzati.

Terrorismo, guerre, paure, insicurezze che hanno messo in moto quello che forse è il più grande esodo della storia moderna, con le centinaia di migliaia di profughi che dai Paesi dell'Africa e del Vicino Oriente si dirigono verso l'Europa – attonita e incapace – lasciando sulle vie della speranza migliaia di morti.

Sono alcuni dei più drammatici aspetti dell'ultimo decennio cui è dedicata questa IX Appendice, at-

tenta a offrire non solo informazioni aggiornatissime, ma anche strumenti critici di comprensione della realtà d'oggi, scritti dai maggiori specialisti dei singoli settori. Ben altre sono però le componenti del quadro di questo decennio: i grandi processi di globalizzazione non solo dei mercati, ma dei gusti e delle mode, ove sempre più si affermano le forze dei grandi poteri finanziari – che non conoscono frontiere di Stati e continenti – e insieme la pervasività delle reti informatiche che della globalizzazione sono lo strumento e in qualche modo il simbolo. Anche qui esplodono le più evidenti contraddizioni: ai processi di globalizzazione corrisponde la rinascita di particolarismi e nazionalismi, ma anche la riscoperta del valore di tradizioni locali perdute; alla penetrazione delle reti informatiche si oppone la necessità di salvare i valori della persona e dei suoi diritti dai rischi di un'uniformità imposta da chi gestisce le reti non sempre a vantaggio comune, spesso a fini puramente affaristici o per il controllo delle informazioni e dei comportamenti. E se la capillare diffusione dei social network mette in evidenza l'insicurezza e la solitudine dell'uomo d'oggi, più in generale l'onnipresenza delle reti e l'illusoria creazione di mondi virtuali pongono il problema di cosa possa diventare il soggetto umano, la cui natura e struttura sono peraltro messe in discussione dai progressi delle neuroscienze e dal modo nuovo di proporre il problema del rapporto mente-cervello, su-



perando tradizionali dualismi. In questa problematica zona del soggetto umano si pone ormai con insistenza la revisione di temi fondamentali di tutta la storia della civiltà, come i concetti di vita e di morte e il diritto individuale di scegliere il momento per uscire di scena.

Alla grande incertezza che caratterizza il mondo d'oggi, fa riscontro la grande speranza nei progressi delle scienze che sembrano ampliare le possibilità di sviluppo civile e benessere sociale per le ricadute immediate che i risultati della ricerca scientifica hanno nella vita quotidiana: sol che si pensi alle trasformazioni profonde che le nuove tecnologie hanno indotto nei campi della clinica medica e delle pratiche chirurgiche, nella produzione dei generi di prima necessità, nell'ampliamento delle possibilità di comunicazione e infomazione; ma anche significative – a un'attenta valutazione – sono le esplorazioni dello spazio che vengono configurando una nuova idea di Universo – ancora in gran parte sconosciuto –, della sua formazione, delle sue dinamiche, con la sperimentazione e la realizzazione di sistemi di propulsione satellitare e di osservazione telescopica che hanno raggiunto risultati di grande rilievo interessando anche altri campi della ricerca.

Ma non ogni progresso è lineare: così, se grandi sono stati i successi delle scienze mediche e farmaceutiche che investono l'uomo in tutti i momenti della sua esistenza – con risultati impensabili pochi anni

or sono, – ottenendo fra l'altro un notevole prolungamento della vita umana, parallelamente assistiamo al ritorno di malattie che si ritenevano definitivamente debellate, all'emergere di altre del tutto nuove, mentre la speranza di vita rimane estremamente bassa in molte aree del mondo per le precarie condizioni di esistenza e l'alta mortalità infantile.

Non è evidentemente possibile accennare qui a tutti i temi affrontati in questi due volumi. Ma di alcune importanti novità converrà dire brevemente: anzitutto abbiamo dato il profilo di tutti i Paesi del mondo con la loro recente storia politica, la situazione economica, la produzione letteraria, artistica, cinematografica, architettonica; per ogni Paese è indicata la posizione geografica con cartine originalmente disegnate, mentre tabelle di dati di immediata lettura e comprensione (popolazione, lingua, sistema politico, livelli di alfabetizzazione, spese per la ricerca e la sanità, speranza di vita, mortalità infantile) consentono di tracciare un sintetico ma immediato profilo di ogni Stato, premessa essenziale per le più approfondite analisi offerte dai testi. Ed è ancora attraverso molte altre tabelle e grafici che indichiamo alcune linee di sviluppo nei settori della produzione industriale, delle fonti e della distribuzione dell'energia, degli investimenti in campi di grande importanza come la scuola e la ricerca, permettendo comparazioni dirette a livello internazionale.

Dati che potranno essere utilmente confrontati con altri non meno significativi: come quelli offerti nella tabella dedicata ai livelli di corruzione percepita in 175 Paesi, o i dati relativi ai flussi migratori, al turismo e alle vie commerciali che globalizzano sempre di più i rifornimenti anche nei generi di prima necessità. Tabelle e relative voci che permettono anche di comprendere radicali modificazioni nei rapporti fra le economie dei vari Paesi, con l'emergere e l'affermazione di soggetti nuovi di grande interesse per disponibilità finanziaria e per capacità produttiva: dall'India alla Cina, ad alcuni Paesi dell'America Meridionale e dell'Africa, dati tutti che mettono in crisi ogni prospettiva eurocentrica.

Si sono poi affrontati, attraverso voci generali, altri grandi temi del mondo d'oggi: anzitutto l'impresionante progresso e la decisiva influenza delle reti informatiche nella ricerca scientifica come nella vita di ogni giorno; il problema delle fonti di energia e dello sviluppo sostenibile, delle energie rinnovabili, in particolare l'uso dell'energia solare ed eolica; l'inquinamento e la tutela del paesaggio; i nuovi modelli di dinamiche economiche: si tratta di capire cosa comporti oggi una produzione in gran parte delocalizzata, quali siano le scelte dell'industria manifatturiera, automobilistica e aeronautica. Parallelamente ai processi di globalizzazione, qual è il ruolo svolto dall'ampliamento delle vie di comunicazione e, in particolare,

quali le prospettive aperte dagli avviati programmi di collegamento ferroviario fra Estremo Oriente ed Europa del Nord. Altra importante prospettiva, con tutti i suoi problemi, l'inarrestabile crescita di realtà urbane orientali e mediorientali che si impongono sulla ribalta mondiale contendendo scene e primati alle tradizionali capitali occidentali, con l'intervento di grandi studi di progettazione architettonica cui questa Appendice dedica particolare attenzione; contemporaneamente assistiamo a uno sviluppo urbanistico disordinato che mette a grave rischio l'ambiente per i danni di un processo di urbanizzazione privo di controlli. Anche in questo campo si evidenzia la crisi del diritto che, perduti valori condivisi, si riduce alla fattualità delle norme, varie secondo il prevalere dei diversi interessi.

Ma poiché non si dà storia politica ed economica senza le fondamentali componenti culturali della vita civile, una particolare attenzione è dedicata alle più recenti forme d'arte, alla ibridazione dei generi, ai nuovi modi di comunicazione e rappresentazione televisiva e cinematografica, ambiti in cui ancora una volta centrali si configurano l'innovazione tecnologica e la presenza della rete come modalità di fruizione; particolare risalto hanno anche le letterature, nonché le più recenti e ardite realizzazioni nel campo del design e della creazione architettonica. In questa prospettiva abbiamo dedicato molte voci a cinema e *media*, regi-



strandano l'emergere di Paesi produttori spesso di grande rilevanza artistica, che hanno rivoluzionato la geografia dell'industria cinematografica, come la Repubblica di Corea, le Filippine, la Thailandia, oltre alle realtà consolidate di Cina e India ormai ai livelli della produzione statunitense. Soprattutto abbiamo messo in evidenza il perfezionamento delle tecniche digitali, con la piena convergenza fra i *media* e la contaminazione dei rispettivi codici linguistici. E mentre la possibilità di creare mondi virtuali in 3D moltiplica i percorsi figurativi del cinema, le tecnologie digitali leggere consentono un'analisi sempre più attenta del reale e della sua resa filmica. Sembrano quindi abbattuti i confini fra i vari mezzi espressivi e anche le tradizionali forme di creazione artistica hanno trovato nuovi orizzonti grazie all'integrazione con il web e i *media*. Nell'ambito delle ricerche artistiche più profondamente innovative si collocano altresì le varie esperienze della musica e della strumentazione musicale. Dal punto di vista tecnologico, infatti nuovi dispositivi e formati audio hanno modificato enormemente le modalità della fruizione musicale, determinando un decisivo spostamento dell'esperienza dell'ascolto verso il mondo digitale. Sul versante della cultura musicale popolare, giovani artisti hanno affiancato musicisti già noti nei decenni precedenti, dando vita a generi musicali contraddistinti da originali ibridazioni (come il rap, l'indie rock e il teen pop),

senza tralasciare i nuovi sviluppi della musica colta e dell'opera lirica, quest'ultima con i grandi allestimenti dell'ultimo decennio e le innovazioni in ambito registico.

Infine, come già anticipato, se carte, mappe, grafici sono importanti strumenti di integrazione e di sintesi visiva dei concetti chiave presenti nelle voci, non va dimenticata la grande ricchezza delle immagini che illustrano l'opera. Sia quelle che accompagnano i testi per fissare gli eventi di maggior significato di questi anni, destinate a cogliere le manifestazioni visive, artistiche, culturali, sociali più interessanti di un mondo sempre più ricco e complesso, sia quelle fuori testo che propongono percorsi tematici, vere e proprie 'clip' fotografiche, mettendo a fuoco interi segmenti della realtà che ci circonda.

Pubblichiamo dunque un'opera che presenta dati, documenti, immagini, studi al fine di delineare il panorama più completo e articolato possibile di questo inizio di secolo, con le sue ombre e luci, ambiguità e contraddizioni, crisi e speranze. Non diamo certezze, indichiamo problemi; offriamo strumenti che aiutino a comprendere il mondo d'oggi.

TULLIO GREGORY

